

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Il Corriere Apuano	09/01/2021	UN ALBERO PIANTATO PER OGNI NUOVO NATO AD AULLA	2
22	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	08/01/2021	RINASCE LA PINETA	3
8	Il Tirreno - Ed. Viareggio	08/01/2021	SERVONO SETTANTA MILIONI PER LA SICUREZZA DEL LAGO	4
10	La Nazione - Ed. Arezzo	08/01/2021	SCUOLA E PALATENNIS, RISORSE IN ARRIVO DALLA REGIONE CECCARELLI: INTERVENTI INDISPENSABILI	5
15	La Nazione - Ed. Arezzo	08/01/2021	EMERGENZA ALLUVIONI: SCATTA IL PIANO OPERATIVO	6
13	La Nazione - Ed. La Spezia	08/01/2021	UN CONTRIBUTO DI 62 MILA EURO AL CONSORZIO DEL CANALE LUNENSE	7
13	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	08/01/2021	LAGO: "SERVONO 70 MILIONI DI EURO AFFINCHE' SIA MESSO IN SICUREZZA"	8
33	La Provincia (CR)	08/01/2021	ARGINE KO DA LUNEDI' LAVORI MA ORA SERVONO 3 MILIONI	9
1	La Voce di Mantova	08/01/2021	CACCIA ALLE NUTRIE, DAL COMUNE L'IDEA DI UN FONDO VOLONTARIO	10
14	Le Cronache del Salernitano	08/01/2021	ALENTI, 26,5 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA: NON SUCCEDEVA 2018	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	08/01/2021	ANBI: PER INCREMENTARE LA SICUREZZA IDRAULICA, EMILIA ROMAGNA COME LE MALDIVE: SI SPERIMENTANO I PLU	12
	Agricoltura.it	08/01/2021	SICUREZZA IDRAULICA. L'EMILIA ROMAGNA COME LE MALDIVE, SPERIMENTA I PLUVIOMETRI DEL FUTURO	13
	Arezzo24.net	08/01/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, MEZZO MILIONE DI EURO A CORTONA PER LA REGLIA DEI MULINI	16
	Arezzone notizie.it	08/01/2021	MEZZO MILIONE DI EURO PER LA REGLIA DEI MULINI	18
	Friuliseria.it	08/01/2021	GORIZIA: A RISCHIO I GELSI STORICI DELLA CAMPAGNA DI MONTESANTO. PER LEGAMBIENTE FARE I LAVORI E TUT	20
	Gazzettadellemilia.it	08/01/2021	I PLUVIOMETRI DEL FUTURO INSTALLATI DAL CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE	22
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	08/01/2021	CATTURA DELLE NUTRIE BAGNOLO DETIENE IL PRIMATO 3.600 IN UN SOLO ANNO	25
	Gazzettadiparma.it	08/01/2021	ARRIVANO I PLUVIOMETRI DI ULTIMISSIMA GENERAZIONE: LA BASSA COME LE MALDIVE - GAZZETTA DI PARMA	27
	Il Tirreno.gelocal.it	08/01/2021	GRANDINE IN CITTA' E ANCORA NEVE IN COLLINA LA BEFANA REGALA STUPORE E TANTE BELLE FOTOGRAFIE	29
	Il Tirreno.gelocal.it	08/01/2021	IL MASSACCIUCCOLI TIENE	33
	Lanazione.it	08/01/2021	LAGO: "SERVONO 70 MILIONI DI EURO AFFINCHE' SIA MESSO IN SICUREZZA"	37
	Meteoweb.eu	08/01/2021	PER INCREMENTARE LA SICUREZZA IDRAULICA, L'EMILIA ROMAGNA COME LE MALDIVE: SI SPERIMENTANO I PLUVIOME	39
	Mondoreale.it	08/01/2021	BORGO HERMADA, TANTO ENTUSIASMO PER LEDIZIONE 2021 DELLA PEDAGNALONGA	41
	Ravennatoday.it	08/01/2021	AL VIA I LAVORI ALL'INTERSEZIONE TRA VIA DISMANO E VIA NUOVA	43
	Ravennawebtv.it	08/01/2021	AL VIA LUNEDI' I LAVORI PRESSO L'INTERSEZIONE FRA VIA DISMANO E VIA NUOVA	44

Nell'area di Albiano Magra acquisita dal Demanio
Un albero piantato per ogni nuovo nato ad Aulla

Celebrare la vita con la messa a dimora di alberi con l'intento, nel contempo, di riqualificare l'area tra la zona industriale e le zone residenziali e fluviale di **Albiano Magra**. Questo il progetto di riqualificazione che è stato approvato in occasione dell'ultimo consiglio comunale ad Aulla per quanto riguarda alcune terre che il Comune ha acquisito dal Demanio a titolo gratuito nella frazione di Albiano. In collaborazione con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, l'amministrazione intende recuperare l'intera area attraverso la messa a dimora di tanti alberi l'anno quanto il numero di bambini nati o adottati nel territorio comunale. Sarà cura del Comune provvedere alla fornitura delle targhette con i nominativi da collocare sulla pianta. Questa operazione sarà svolta due volte l'anno e sotto la supervisione di un agronomo. Nel progetto verranno coinvolte anche le scuole per la celebrazione dell'iniziativa stessa e della Giornata Nazionale dell'Albero,

il prossimo 21 novembre. La volontà è quella di riqualificare l'intera superficie creando un'area interna che interrompa la continuità della zona industriale posta vicino al fiume Magra, costituendo un filtro ecologico tra questa e le aree residenziali e fluviale. L'amministrazione ha inoltre in programma il ripristino di un vecchio sentiero andando a ricreare un percorso ciclopedonale. *"Questo vuole essere un importante segnale di*



*discontinuità col passato – Commenta il vicesindaco e assessore all'Ambiente **Roberto Cipriani** - tutelando una frazione che ha già patito molto. Piantare alberi significa guardare al futuro, conciliando ambiente e territorio, anche attraverso la restituzione alla cittadinanza di un percorso nel verde. Tra l'altro, con questa iniziativa, andiamo a rispettare le leggi dello Stato, che chiamano i municipi a celebrare ogni nuova vita e ogni nuova adozione".*



Rinasce la pineta

Progetto idraulico e ambientale a Magliano di Tenna



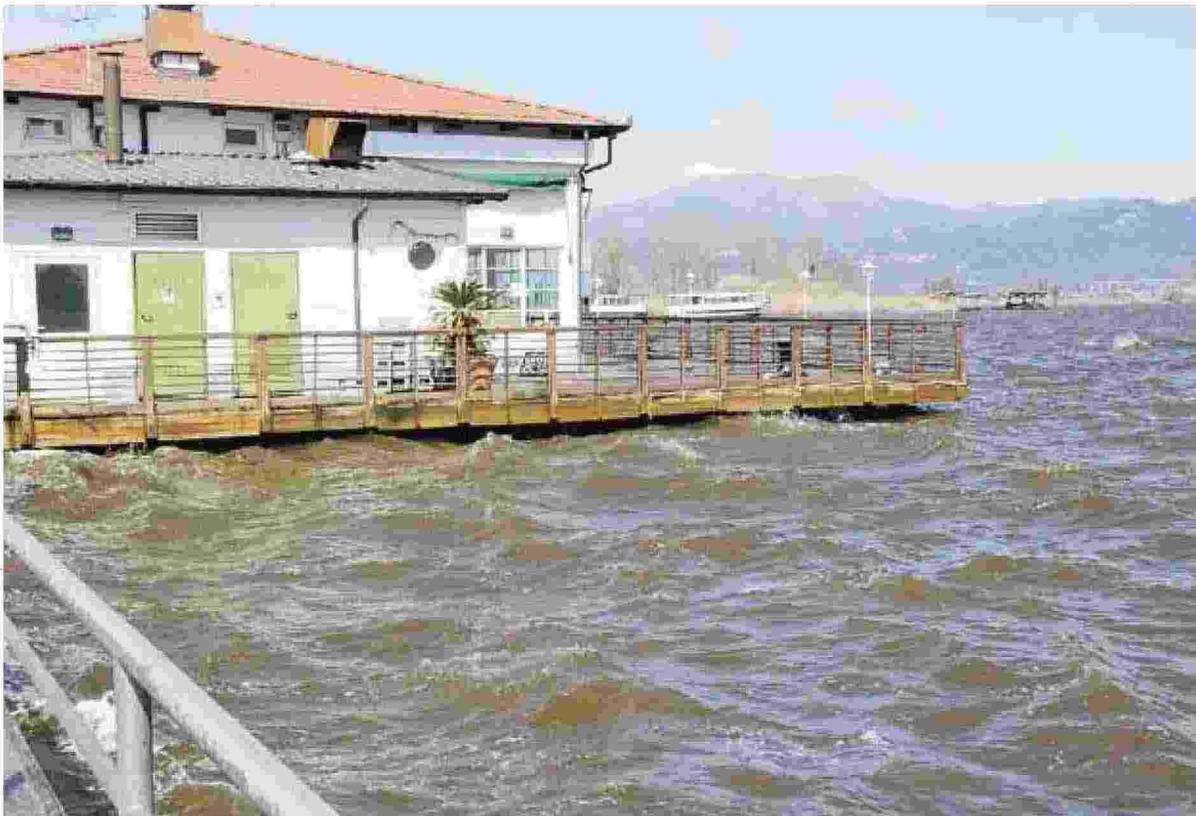
Gente
di campo



La «Pineta sconosciuta» di Piane di Magliano di Tenna avrà vita nuova e nuova partecipazione. Lo ha detto il sindaco Pietro Cesetti partecipando al webinar «Green deal e nuove infrastrutture». L'iniziativa, promossa da «Galee Sibilline» e dal Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea, è una delle tappe del progetto di «contaminazione» europea che le due realtà della Terra di Marca (insieme a Antichi sentieri Nuovi cammini) stanno portando avanti da diversi anni con il riconoscimento della Commissione europea come «Best Practice». Il Comune di Magliano ha ottenuto dal Consorzio di Bonifica Marche la concessione gratuita in co-uso dell'area che costeggia il fiume Tenna fino al confine con Montegiorgio. Una zona da recuperare con un progetto idraulico e ambientale da realizzare con i tecnici del Consorzio. Il luogo è suggestivo e poco o nulla conosciuto. Il progetto inviato a suo tempo al Consorzio, e stilato dal Laboratorio, ha un titolo significativo: «La Casa verde-Radici e Tradizioni per il futuro». Nella premessa è contenuta la filosofia: «La custodia della terra spetta a noi. Per troppi anni abbiamo solo depredato e impoverito la natura, dimenticato il verde, scordato i fiumi, abbandonato le montagne, deforestato le aree collinari, cementificato i paesi, lasciato morire i borghi. Ed ora la terra ci chiede il conto. La crisi ecologica che stiamo vivendo è la crisi stessa della civiltà tecnico-scientifica e delle sue conseguenze; alterazione del rapporto uomo-natura, smisurata volontà di dominio, consumismo, rapina delle risorse». Da qui le conseguenze pratiche di «dare vita a una serie di attività educative, sociali, culturali, che abbiano come base e obiettivo la crescita della coscienza dell'ecologia integrale, il recupero delle tradizioni, la conoscenza dei luoghi, delle storie e leggende, delle culture popolari (arti, mestieri, professioni)». Il progetto prevede la realizzazione di percorsi a piedi e in bike nel verde e nel lungo fiume, da offrire alle scuole, agli appassionati di trekking e alle famiglie. Collegandosi con la prima ippovia delle Marche, nell'area verrà allestita una zona di sosta per i cavalieri che dall'Adriatico risalgono verso la montagna, e punto di partenza per uscite a cavallo indirizzate alla visita dei borghi circostanti. Al webinar hanno preso parte, oltre a Cesetti, l'assessore alla cultura del comune di Montegiorgio Michela Vita, il presidente del Consorzio Bonifica Marche Claudio Netti, l'imprenditrice Monia Tirabassi ed Emanuele Luciani, titolare di Galee Sibilline e «ambasciatore» in Europa delle proposte «verdi» del Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea. La presenza di Montegiorgio è data dal fatto che, oltre all'ippovia, verrà realizzato un collegamento per il trekking lungo fiume e un luogo di sosta e di iniziative varie presso l'aviosuperficie «Paci». Soddisfazione è stata espressa dal presidente Netti. Filo conduttore dell'incontro è stato un passo del testo di Alex Langer «il viaggiatore leggero», dove l'indimenticato personaggio suggeriva, per la nuova civiltà ecologica, i comportamenti di «lentius, profundis, suavis»: lentezza, profondità, soavità. Un programma!!!

Adolfo Leoni



CONSORZIO DI BONIFICA

Servono settanta milioni per la sicurezza del lago

«Bene i lavori di manutenzione, ora però c'è urgenza d'altro: servono più di 70 milioni di euro». Così i consiglieri del Gruppo insieme per il territorio **Giampaolo Bertola**, **Fortunato Angelini** e **Pietro Casali** tornano a sollecitare il presidente del Consorzio di bonifica sulla sicurezza degli argini del lago di Massaciuccoli.

«Con una nota del 28 dicembre scrivono - il Consorzio ha risposto al-

la nostra richiesta: chiedevamo al presidente di predisporre progetti cantierabili per mettere in sicurezza le arginature del lago, viste le preoccupazioni di rotture con conseguenze incalcolabili ad abitazioni e opifici della zona. Prendiamo atto con soddisfazione che è stato affidato all'ufficio progettazione l'incarico di redigere un progetto di manutenzione straordinaria di circa un milio-

ne di euro, per intervenire in alcuni tratti arginali dove si sono registrati abbassamenti e infiltrazioni».

Questo però non basta secondo i consiglieri del Consorzio. «Ribadiamo che i suggerimenti da noi proposti erano di natura strutturale delle arginature e di rialzamento. Al riguardo ricordiamo che l'Autorità di bacino prevede nel piano di gestione rischio alluvioni interventi per la messa in sicurezza degli argini del lago che consistono sia nel rialzamento sia nel consolidamento della base arginale che posa su uno strato di torba. Interventi stimati in 70 milioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

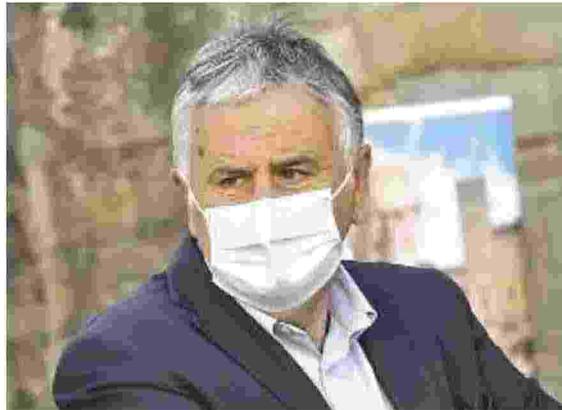
24 ORE **Versilia**

Appello per le imprese di estetica

LE PIÙ BELLE STORIE dell'ANTICO TESTAMENTO

Un volume ricco di vivaci illustrazioni e racconti appassionanti, a misura di bambino, per conoscere i personaggi e le storie dell'Antico Testamento.

IL TIRRENO



Finanziamenti ai comuni di Loro e di Bibbiena

Scuola e palatennis, risorse in arrivo dalla Regione Ceccarelli: interventi indispensabili

Altre risorse dalla Regione al territorio aretino. Due comuni beneficeranno subito di questi finanziamenti: 142.590 euro andranno al Comune di Loro Ciuffenna per la scuola primaria e 392.630 euro al Comune di Bibbiena per il Palatennis. Circa mezzo milione sarà destinato al Consorzio di Bonifica per la messa in sicurezza del territorio e contro il rischio idrogeologico.

«Una risposta data da parte della Regione - commenta il capogruppo Pd Vincenzo Ceccarelli - perché vengono finanziati interventi preziosi. Il primo riguarda una scuola e l'altro un importante centro sportivo e di aggregazione e poi ci sono quelli per la difesa del suolo ad opera del Consorzio di bonifica che sappiamo essere indispensabili per il nostro territorio».



Emergenza alluvioni: scatta il piano operativo

Previsti lavori per 900mila euro nella manutenzione ordinaria. La sicurezza idraulica nell'impegno del Consorzio di Bonifica

SANSEPOLCRO

di **Claudio Roselli**

Lavori per circa 900mila euro di importo, contro i 700mila del 2019 e i 550mila del 2018, con una crescita pari al 26% degli investimenti nella manutenzione ordinaria. Nella direzione della sicurezza idraulica, quindi nella prevenzione di alluvioni e allagamenti, si è indirizzato l'impegno per la Valtiberina da parte del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che ha parlato di «terapia d'urto» per fronteggiare gli attacchi meteorologici di un clima spesso fuori controllo in un territorio che ha le sue fragilità. Una richiesta venuta da amministratori locali e cittadini, esaudita con il piano delle attività 2020, che ha incrementato il numero e la consistenza degli in-

terventi di manutenzione ordinaria su diversi tratti del reticolo.

La sostanziosa somma che sfiora i 900mila euro è stata allora spesa per risolvere le criticità (alcune delle quali oramai ataviche) e per assicurare il buon funzionamento delle aste fluviali, nel rispetto di un cronoprogramma concordato con la Regione Toscana che ha anticipato le precipitazioni e le condizioni atmosferiche tipiche del periodo invernale. Tutti i sette Comuni del comprensorio, fino alla frazione aretina di Palazzo del Pero, sono stati interessati dagli interventi: il reticolo è stato sottoposto a un'ampia operazione di contenimento della vegetazione, di piccole sistemazioni di opere e di rimozione di sedimenti, che ha contribuito a rimettere in forma diversi chilometri. **«Una volta** completata la manutenzione ordinaria prevista dal

piano delle attività 2020 e concentrata soprattutto nelle aree urbane e nei centri abitati, abbiamo effettuato una ricognizione di tutta la vallata, per verificare eventuali ulteriori necessità, causate da eventi improvvisi e da situazioni non prevedibili quando è stato redatto lo strumento di programmazione», ha spiegato l'ingegner Chiara Nanni, referente di area del settore difesa idrogeologica dell'ente. «In questo periodo stiamo completando lavorazioni puntuali concordate con il Genio Civile Valdarno Superiore, che consentiranno di ottimizzare il lavoro già eseguito e di ridurre ancora il rischio di alluvioni e allagamenti», aggiunge l'ingegner Enrico Righeschi. A favorire la vicinanza del Consorzio alla Valtiberina è stata anche la presenza del referente di area, il biturgenese Marcello Polverini, che ha evidenziato l'aumento dell'ascolto di cittadini e amministratori.

Estate 2020: presentazione di uno degli interventi eseguiti dal consorzio



LE STRATEGIE

«Terapia d'urto» per fronteggiare gli attacchi di un clima fuori controllo

Regione Liguria

Un contributo di 62 mila euro al Consorzio del Canale Lunense

Destinati alla manutenzione degli argini e delle opere azionate in caso di allerta lungo il corso d'acqua

La giunta regionale ligure, su proposta dell'assessore alla Difesa del suolo Giacomo Giampedrone, ha stanziato 62mila euro per la manutenzione degli argini, la manutenzione e la gestione delle opere idrauliche che vengono azionate in caso di allerta lungo il corso del Magra. I fondi sono stati destinati al Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense che si occuperà direttamente di effettuare

gli interventi. «Si tratta di un passaggio fondamentale per la cura e il mantenimento in funzione di tutte le strutture che sono presenti sugli argini del Magra, un ambito su cui la nostra attenzione è costante - precisa l'assessore Giampedrone -. Proseguiamo con le grandi opere per la riduzione del rischio, ma allo stesso tempo non tralasciamo la manutenzione ordinaria e quotidiana, fondamentale per mantenere in efficienza le opere di difesa realizzate, fondamentali per la sicurezza degli abitati e quindi dei cittadini».

La convenzione prevede che il consorzio si occupi della manutenzione delle valvole di "non ri-

torno" delle acque del Magra, della manutenzione dei canali di scarico a valle delle portelle nei comuni di Ameglia e di Arco-la e di quella delle arginature di terza categoria, oltre al controllo delle valvole e del livellamento delle quote di alcuni argini. Oltre a questo, la convenzione prevede la presenza di un operatore per il pronto intervento in caso di qualsiasi necessità emergenziale. «La scelta di Regione Liguria di avvalersi, anche per il 2021, dell'attività e della professionalità del Canale Lunense per la manutenzione delle opere di terza categoria sul fiume Magra - dichiarano il presidente e il vicepresidente Francesca Tonelli e Lucio Petacchi - conferma l'importanza e la strategicità dell'azione che quotidianamente i consorzi di bonifica svolgono per la tutela e salvaguardia del territorio volta alla mitigazione del rischio idrogeologico».



Lago: «Servono 70 milioni di euro affinché sia messo in sicurezza»

La minoranza del Consorzio plaude all'incarico dato su manutenzione straordinaria ma lancia l'allarme

MASSACIUCCOLI

«Per mettere in sicurezza il Lago servono 70 milioni di euro». L'allarme arriva dal gruppo 'Insieme per il territorio' in seno al Consorzio di Bonifica Toscana Nord. «Prendiamo atto con soddisfazione del fatto che l'ente ha affidato l'incarico per redigere un progetto di manutenzione straordinaria da circa un milione - spiegano Giampaolo Bertola, Pietro Casali e Fortunato Angelini - per intervenire in alcuni tratti arginali dove si sono registrati abbassamenti e infiltrazioni. Ribadiamo però il nostro suggerimento era strutturale: mettere in sicurezza e stabilità l'anello arginale del lago».

Il gruppo invita a ricordare che «l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale prevede, nel piano di gestio-



Il personale del Consorzio all'opera durante l'ultima ondata di maltempo

ne del rischio di alluvioni, per la messa in sicurezza degli argini del Lago, interventi di rialzamento delle quote arginali e il loro consolidamento. Interventi che vengono stimati in 70 milioni di euro. Quindi, lavori di altro tipo rispetto all'impegno di straordinaria manutenzione assunto dal Consorzio. Invitiamo nuovamen-

te il presidente Ridolfi ad attivarsi per realizzare dei progetti cantierabili e coinvolgere i sindaci interessati, il Parco e la Regione - concludono - per reperire i necessari finanziamenti per mettere in sicurezza idraulica e stabilizzare gli argini del Lago».

RV

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13-
CAMAROS - MASSACIUCCOLI

Lago: «Servono 70 milioni di euro affinché sia messo in sicurezza»

Sarvoldo massima
Prevedibile
le scivoloni

PIANTE DA INTERNI
Conoscerle e coltivarle

PIANTE DA INTERNI

STORIA
ELEGANTE
SOSTENIBILE
SINCE 1974

CEM - GIARDINAGGI
LA NAZIONE



I tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza sopra l'argine incrinato che sarà interessato da interventi urgenti di messa in sicurezza a partire da lunedì e uno scorcio di via Pavese a Monticelli d'Ongina nel tratto del cedimento

Argine ko Da lunedì lavori Ma ora servono 3 milioni

A Monticelli via Pavese monitorata dopo il cedimento. Interviene il Consorzio di Bonifica

di ELISA CALAMARI

■ MONTICELLI Nell'ambito dei controlli lungo gli argini del territorio, il Consorzio di Bonifica di Piacenza è intervenuto anche lungo via Argine Pavese Piombina tra Monticelli e San Giuliano di Castelvetro, dove l'altro ieri è stato registrato un pesante cedimento del terreno e, di conseguenza, dell'asfalto sovrastante. «A causa delle intense e ripetute piogge si segnala il cedimento di un tratto dell'argine - fa sapere proprio l'ente -. Lo smottamento è già stato visionato dai tecnici del Consorzio congiuntamente a quelli comunali, i quali hanno proceduto alla messa in sicurezza del tratto tramite apposita segnaletica (come già puntualizzato su queste colonne dal sindaco **Gimmi Distante**, ndr). Gli interventi di ripristino procederanno dal giorno 11 gennaio e si renderà necessaria la chiusura temporanea del tratto stradale». Già da lunedì, quindi, via argine Pavese sarà interessata da lavori, che serviranno almeno per evitare che crepe e crolli peggiorino. Quanto al cantiere vero e proprio, come anticipato dal sindaco, sarà necessario attendere ancora. Anche perché per un intervento risolutivo servirebbero molti più fondi: circa tre milioni di euro. In questo caso la speranza è che gli



enti superiori, Regione e Governo in primis, stanziando contributi sufficienti per garantire un rifacimento completo di via Argine Pavese Piombina. In primavera, intanto, si procederà con il primo stralcio da 300 mila euro che interesserà il tratto verso il passaggio a livello ferroviario in zona San Giuliano, dove era stato registrato un precedente pesante cedimento dell'asfalto. Nel frattempo chi deve percorrere la via arginale è pregato di procedere a velocità estremamente ridotte, visto che tutto il manto stradale è interessato da dislivelli e buche.

③ RIPRODUZIONE RISERVATA



BAGNOLO S.VITO

Caccia alle nutrie, dal Comune l'idea di un fondo volontario



Pagina 18

BAGNOLO S.VITO

Caccia alle nutrie, dal Comune l'idea di un fondo volontario

L'amministrazione chiede aiuto ai cittadini. Sono 3.600 gli esemplari catturati in un solo anno

BAGNOLO S.VITO Una lotta continua ed incessante che, a distanza di mesi, comincia a dare i suoi frutti. Da una statistica elaborata su base provinciale emerge che è il Comune di Bagnolo San Vito ad avere detenuto, nell'anno solare 2020, il record di cattura di esemplari di nutria; dati alla mano sarebbero circa 3600 gli animali agguantati. Si tratta di numeri impressionanti soprattutto se paragonati a quelli dell'anno precedente, quando nel 2019 i roditori acchiappati furono poco più di mille, ovvero circa un terzo.

«I dati ci danno ragione ma il lavoro da fare è ancora molto - il commento del vicesindaco ed assessore con delega alle attività produttive, ambiente ed ecologia **Irene Bocchi** -. Come giunta abbiamo messo a disposizione 14mila euro (di questi 3500 euro sono arrivati dalla Provincia mentre 1800 sono stati stanziati dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, ndr) per cercare di arginare uno dei problemi più seri che affliggono il nostro territorio.

L'obiettivo è quello di salvaguardare le campagne ed il lavoro dei nostri agricoltori e per centrare il focus c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Ecco perché l'amministrazione è intenzionata, nel breve periodo, ad istituire un fondo volontario all'interno del quale ogni singolo cittadino potrà versare un contributo, anche simbolico. L'intera somma raccolta sarà destinata al potenziamento delle risorse volte a contenere la diffusione sia delle nutrie che dei piccioni, altro ambito sul quale stiamo vigilando. Sul nostro operato - chiude il vicesindaco - ha espresso parole al miele il presidente di Federaccia **Massimo Riccò**, definendolo "senza precedenti". Per questo tengo a ringraziare tutti coloro che si sono spesi in prima persona, dal sindaco ai singoli agricoltori al consigliere delegato all'agricoltura **Venanzio Pecchini**». SI tratta di un'iniziativa particolarmente interessante adottata per il contenimento delle nutrie, problema che assilla tutto il territorio virgiliano.

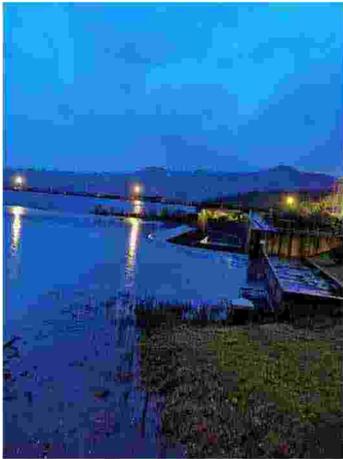
Giacomo Lasagna



L'assessore con delega alle attività produttive, ambiente ed ecologia Irene Bocchi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il fatto La diga di Piano della Rocca contribuisce alla laminazione delle acque e alla regolazione dei flussi verso valle

Alento, 26,5 milioni di metri cubi d'acqua: non succedeva 2018

Alle 23:05 del 6 gennaio, a seguito delle abbondanti precipitazioni delle ultime settimane, la diga di Piano della Rocca sul fiume Alento ha visto il raggiungimento della quota di massimo invaso di regolazione, per un volume stimato in 26,5 milioni di metri cubi d'acqua.

Questo livello non veniva raggiunto dal mese di marzo del 2018. Lo comunica in una nota la direzione del Consorzio di bonifica Velia. "L'opera idraulica, tanto preziosa per il nostro territorio, esplica in questa fase - afferma il presidente del Consorzio Velia, Franco Chirico - entrambe le funzioni per le quali è nata. Oggi la diga di Piano della Rocca contribuisce contemporaneamente tanto alla laminazione delle acque e alla regolazione dei flussi verso valle, evitando allagamenti ed impaludamenti un tempo frequenti, quanto alla conservazione in situ della risorsa idrica del Cilento,

da destinare all'uso irriguo, al consumo umano, previo trattamento di potabilizzazione, ed alla produzione di energia".

L'irrigazione del bacino del fiume Alento e' consentita grazie ad importanti opere idrauliche a cominciare dalle 6 dighe con invasi artificiali - tra le quali spicca quella di Piano della Rocca - 5 traverse di derivazione fluviali e ben 526 chilometri di condotte interrate e a pressione per la distribuzione dell'acqua all'utenza irrigua. Mentre sono due gli impianti di potabilizzazione e ben otto le minicentrali idroelettriche. Oltre all'impianto irriguo Alento - che serve 2.616 ettari in 13 comuni del Cilento - sempre in esercizio per l'intero anno, il Consorzio Velia dispone dell'impianto Palistro per 647 ettari nei comuni di Ceraso e Ascea e l'impianto Badolato a servizio di 432 ettari nel comune di Castelnuovo Cilento.



ANBI: PER INCREMENTARE LA SICUREZZA IDRAULICA, EMILIA ROMAGNA COME LE MALDIVE: SI SPERIMENTANO I PLU

Insieme al Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, al sistema locale della Città di Belgrado ed alla rete del Maldives Meteorological Service, il Consorzio di bonifica Parmense è tra i primi al mondo ad aver installato pluviometri di ultimissima generazione, dotati di sofisticati strumenti tecnologici per il monitoraggio, in tempo reale, dell'intensità delle precipitazioni: a renderlo noto è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

Ubicati in aree dei comuni emiliani di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani), i pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di misurare, registrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server FTP, i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto; il tutto senza collegamento ad un "datalogger" esterno.

Calcolata dallo strumento sulla base dei ribaltamenti della bilancia, l'intensità reale di pioggia in ogni minuto viene espressa in millimetri all'ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all'esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere.

"E' questa un'ulteriore testimonianza di quella cultura del fare, caratteristica dei Consorzi di bonifica, costantemente impegnati a migliorare la resilienza dei territori di fronte alle conseguenze della crisi climatica; in questo momento così difficile per la vita e l'economia italiane, continuiamo a guardare al futuro" evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI .

Il nuovo pluviometro studiato, elaborato ed assemblato da "CAE innovation for a safer world S.p.A" (società leader nella misurazione del rischio ambientale, causato dai fenomeni naturali) in collaborazione con alcune Università, fornisce dati di altissima precisione ed analisi approfondite sull'entità delle precipitazioni, che cadono su un territorio, avendo evidenti ripercussioni anche sul reticolo idraulico.

"E' di questi giorni l'ennesimo allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni; tra questi ci sono anche molte scuole e strutture sanitarie, cui aggiungere migliaia di siti culturali e storici commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Nella prospettiva del Recovery Fund ribadiamo che urgono interventi urgenti e concreti, cui possiamo e vogliamo concorrere sia con i piani territoriali per gli invasi e l'efficientamento della rete idraulica, sia con la ricerca e l'innovazione tecnologica , proprie dei Consorzi di bonifica ed irrigazione."

"Il nostro sguardo è costantemente rivolto al futuro conclude il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Parmense, Fabrizio Useri Puntiamo sempre a maggiori e più funzionali strumenti per agevolare l'operatività, garantendo una più celere e precisa risposta alle esigenze dei territori."

L'articolo Anbi: per incrementare la sicurezza idraulica, emilia romagna come le maldives: si sperimentano i pluviometri del futuro proviene da Agricolae .

[ANBI: PER INCREMENTARE LA SICUREZZA IDRAULICA, EMILIA ROMAGNA COME LE MALDIVE: SI SPERIMENTANO I PLU]

Home > Cronache > Dai Campi > Sicurezza idraulica. L'Emilia Romagna come le Maldive, sperimenta i pluviometri del futuro

Cronache Dai Campi

Sicurezza idraulica. L'Emilia Romagna come le Maldive, sperimenta i pluviometri del futuro

di [Agricoltura.it](#) - 8 Gennaio 2021



CERCA SU AGRICOLTURA.IT



ULTIME NOTIZIE



Covid affonda gli agriturismi italiani. Colpite l'86%...
DAI CAMPI 8 Gennaio 2021



Sicurezza idraulica. L'Emilia Romagna come le Maldive...
DAI CAMPI 8 Gennaio 2021



Dazi, si allunga contenzioso USA a causa...
DAI CAMPI 8 Gennaio 2021



Cruda o cotta. Tutto il gusto della...
FOOD 8 Gennaio 2021



Rinnovabili. Tiso (Confeuro): sviluppo fotovoltaico non avvenga...
ENERGIE RINNOVABILI
 7 Gennaio 2021



Insieme al Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, al sistema locale della Città di Belgrado ed alla rete del Maldive Meteorological Service, il Consorzio di bonifica Parmense è tra i primi al mondo ad aver installato pluviometri di ultimissima generazione, dotati di sofisticati strumenti tecnologici per il monitoraggio, in tempo reale, dell'intensità delle precipitazioni: a renderlo noto è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Ubicati in aree dei comuni emiliani di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani), i pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di misurare, registrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server FTP, i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto; il tutto senza collegamento ad un "datalogger" esterno.

Calcolata dallo strumento sulla base dei ribaltamenti della bilancia, l'intensità reale di pioggia in ogni minuto viene espressa in millimetri all'ora con una precisione determinante per

scongiorare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all'esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere.

"E' questa un'ulteriore testimonianza di quella cultura del fare, caratteristica dei Consorzi di bonifica, costantemente impegnati a migliorare la resilienza dei territori di fronte alle conseguenze della crisi climatica; in questo momento così difficile per la vita e l'economia italiana, continuiamo a guardare al futuro" evidenzia **Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI**.

Il nuovo pluviometro studiato, elaborato ed assemblato da "CAE innovation for a safer world S.p.A" (società leader nella misurazione del rischio ambientale, causato dai fenomeni naturali) in collaborazione con alcune Università, fornisce dati di altissima precisione ed analisi approfondite sull'entità delle precipitazioni, che cadono su un territorio, avendo evidenti ripercussioni anche sul reticolo idraulico.

"E' di questi giorni l'ennesimo allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni; tra questi ci sono anche molte scuole e strutture sanitarie, cui aggiungere migliaia di siti culturali e storici - commenta **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** - Nella prospettiva del Recovery Fund ribadiamo che **urgono interventi urgenti e concreti, cui possiamo e vogliamo concorrere sia con i piani territoriali per gli invasi e l'efficientamento della rete idraulica, sia con la ricerca e l'innovazione tecnologica**, proprie dei Consorzi di bonifica ed irrigazione."

"Il nostro sguardo è costantemente rivolto al futuro - conclude il **Direttore Generale del Consorzio di bonifica Parmense, Fabrizio Useri** - Puntiamo sempre a maggiori e più funzionali strumenti per agevolare l'operatività, garantendo una più celere e precisa risposta alle esigenze dei territori."

Informazione pubblicitaria



TAGS [aanbi](#) [anbi](#) [anbi nazionale](#) [in evidenza](#) [rischio idrogeologico](#) [Sicurezza idraulica](#)



Articolo precedente

Dazi, si allunga contenzioso USA a causa della
tassa digitale. Possibili ritorsioni. Giansanti
auspica dialogo con Biden

Articolo successivo

Covid affonda gli agriturismi italiani. Colpite
l'86% delle strutture, perdite medie di
fatturato del 50%. Cresce mercato interno



- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

ITS the future
20 POSTI PER GIOVANI TRA 18 e 29 ANNI

Le aziende partner:

Concorsi di Idee
Aperti a tutti
CENTRO RICERCHE
CITY FARM
SCOPRI DI PIÙ

ZERO SPRECO EDU

Consorzio di Bonifica, mezzo milione di euro a Cortona per la Reglia dei Mulini

VENERDÌ, 08 GENNAIO 2021 13:13. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

Iscriviti ad eCampus - Studia OnLine in sicurezza

universita-telematica... [Visita sito](#)

ONLINE EDUCATION

Ann.

ESTRA NOTIZIE di...

ra notizie
argicamento
A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ

MEZZO MILIONE DI EURO PER LA REGLIA DEI MULINI

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno investe sul canale le risorse nazionali messe a disposizione dalla Regione Toscana

Nel 2021, ormai è certo, prenderà forma nella frazione di Camucia a Cortona, il progetto per la messa in sicurezza della Reglia dei Mulini, che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha pronto e più volte proposto per il necessario finanziamento.

Adesso l'occasione è finalmente arrivata.

L'ente, in accordo con il genio civile Valdarno Superiore, ha deciso di destinare alla sistemazione straordinaria della Reglia dei Mulini le risorse ministeriali, che la Regione Toscana ha suddiviso tra i sei Consorzi e destinato al sistema della bonifica per la difesa del suolo.

Il mezzo milione di euro assegnato all'Alto Valdarno sarà investito per restituire funzionalità al canale: un rifacimento atteso da amministratori e cittadini, che interesserà il tratto a valle del centro abitato, dallo sbocco del tombamento adiacente al magazzino Turini fino alla confluenza con le Reglie provenienti dalla zona del Padule.

Alla notizia della disponibilità della somma, il Consorzio non ha avuto dubbi e ha candidato al finanziamento l'intervento già in avanzato stato di progettazione.

La Regione Toscana ha condiviso l'importanza dell'opera e con delibera n. 1682, adottata sul finire del 2020, l'ha finanziata.

"Il canale - commenta la presidente Serena Stefani - ricade in una zona completamente pianeggiante, con dislivelli minimi, che impediscono il veloce scorrimento dell'acqua mentre, al contrario, favoriscono il deposito dei materiali, pregiudicandone il funzionamento. Il miglioramento della funzionalità idraulica di questa opera rappresenta una priorità".

"La Reglia dei Mulini drena le acque di tutta l'area urbana di Camucia, la più grande e popolosa tra le frazioni del comune di Cortona, dove insistono attività produttive, terziarie e commerciali e buona parte della popolazione residente - motiva l'ingegner Serena Ciofini, responsabile del settore difesa idrogeologica del CB2 -. Inoltre raccoglie le acque meteoriche, superficiali e di ruscellamento provenienti dall'area compresa tra Il Vallone e la stessa Camucia, lambendo il centro urbano lungo tutto il lato meridionale e attraversandolo all'interno del tombamento per un tratto lungo circa 800 m. La sua situazione, già complessa, si è progressivamente aggravata. Le acque in questo punto tendono a ristagnare e a depositare il materiale solido eventualmente presente. Inoltre l'urbanizzazione a monte favorisce l'intensificazione degli afflussi di ruscellamento e delle portate di piena, con i conseguenti fenomeni idrogeologici. Infine il trasporto solido proveniente dagli ambiti stradali e il disfacimento dei manti fanno la loro parte nel limitare la funzionalità dell'opera", conclude Ciofini.

"Nel tempo il canale è stato interessato da un preoccupante accumulo di sedimenti e di residui di trasporto solido, dovuti sia alla sua funzione di collettore drenante dell'area urbana di Camucia, sia al degrado stesso dell'alveo", aggiunge il Direttore Generale Francesco Lisi. "I fenomeni - continua - hanno provocato una grave perdita della sezione originaria, compromettendo lo scorrimento delle acque e la stessa funzione drenante e di trasporto idraulico svolta dal canale nella regimazione dell'intera Valdichiana intorno alla frazione cortonese. In particolare, risulta quasi completamente ostruito gran parte del tratto immediatamente a valle di Camucia, dallo sbocco fino alla variante stradale della S.P. 32 Lauretana. L'intervento progettato dal Consorzio è un intervento di carattere straordinario e ha lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del canale ripristinando le corrette sezioni e pendenze".

L'impegno del Consorzio di Bonifica ad affrontare la problematica in modo più radicale

alla fine ha centrato l'obiettivo, come racconta la storia di questi giorni.

L'arrivo dei trasferimenti nazionali; la scelta della giunta toscana di assegnare 3.500.000 di euro ai Consorzi di Bonifica e la decisione dell'Alto Valdarno di dirottare l'intera somma assegnata, pari a mezzo milione di euro, per risolvere una criticità storica della Valdichiana.

L'intervento ha come obiettivo il ripristino delle sezioni d'alveo con il recupero delle pendenze necessarie al deflusso delle acque e la realizzazione di protezione spondale in massi naturali ciclopici.

Una volta preparato l'alveo con la pulitura della vegetazione e la rimozione delle alberature di alto fusto, si procederà al suo scavo, alla sua riprofilatura e al consolidamento delle sponde, per dare stabilità alle pareti arginali.

Infine saranno realizzati interventi locali di rinforzo longitudinale delle strutture d'alveo e di mitigazione dell'erosione, con tecniche a basso impatto ambientale: di fatto verranno sistemati massi nel tratto prospiciente lo sbocco del tombamento e la briglia esistente per 60 m fino alla strada comunale dal Mincio.

"Il Consorzio conferma ancora una volta di saper svolgere un ruolo strategico nella difesa del suolo - commenta la Presidente Stefani -. Oltre ad aver realizzato puntualmente e a regola d'arte tutti gli interventi di manutenzione ordinaria programmati nel 2020 sul reticolo ad esso affidato dalla Regione Toscana, è riuscito a intercettare e drenare sui corsi d'acqua del comprensorio risorse importanti per il miglioramento della sicurezza idrogeologica. Il mezzo milione di euro che saranno investiti sulla Reglia dei Mulini è stato conquistato grazie a uno dei tanti progetti studiati dall'ente per catturare risorse da destinare al territorio, messo continuamente alla prova da eventi meteorologici estremi che, purtroppo, si ripetono con preoccupante frequenza. Preziosa è stata inoltre l'importante sinergia tra entri competenti, che hanno condiviso percorsi e priorità", conclude la Presidente.

[MEZZO MILIONE DI EURO PER LA REGLIA DEI MULINI]

SEGUICI:



FRIULI



ASSOCIATI A FRIULISERA E-PAPER

[→ CLICCA QUI PER DARE IL TUO CONTRIBUTO MENSILE O ANNUALE AL PROGETTO EDITORIALE INDIPENDENTE](#)

PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49Go86 2289000 19000113122

Dai il tuo contributo STRAORDINARIO a FriuliSera



EDITORIALE

Gorizia: A rischio i gelsi storici della campagna di Montesanto. Per Legambiente fare i lavori e tutelare gli alberi è possibile

DI REDAZIONE · PUBBLICATO 7 GENNAIO 2021 · AGGIORNATO 8 GENNAIO 2021

Condividi con



Legambiente Gorizia desidera segnalare che i lavori di posa in opera di tubature per acqua da irrigazione in zona Montesanto (un tempo detta "Campi di Salcano") costituiscono una più che probabile minaccia alla sopravvivenza di alcuni esemplari monumentali di gelso (*Morus alba*) presenti nell'area ed in particolare di tre esemplari molto significativi posti all'incrocio tra via Brigata Etna e via degli Scogli. Infatti abbiamo notato che i mezzi utilizzati per il cantiere hanno già urtato e danneggiato la base di tali piante, ed è a rischio anche il cippo che delimitava il pomeriggio di Gorizia, l'antico confine cittadino, già inclinato. Inoltre, pur non essendo a conoscenza del tracciato esatto previsto per lo scavo, temiamo che questo possa andare ad intaccare l'apparato radicale delle piante, mettendone ulteriormente in pericolo la sopravvivenza. Si tratta di esemplari vetusti, dall'aspetto "tormentato", ma ancora perfettamente vitali.

I gelsi venivano piantati con la duplice funzione di segnare il confine tra le varie proprietà agricole e di fornire foglie per l'alimentazione dei bachi da seta, attività fiorente fino a inizio Novecento. Ora costituiscono un prezioso patrimonio arboreo, fonte di biodiversità, tipico di un paesaggio ancora rurale, seppure in contesto urbano, e da salvaguardare. Per questo Legambiente ne vorrebbe promuovere l'inserimento nell'elenco degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia. La zona è frequentata non solo dai suoi abitanti ma anche da numerose persone

EDITORIALE / UDINE

Affermare oggi "cooperative pilotate dalla sinistra" è come dire Fontanini è "comunista"

20 NOV, 2020

PRIMO PIANO

ITALIA&MONDO / PRIMO PIANO

Clima è già cambiato, negli ultimi dieci anni l'Italia colpita da quasi mille fenomeni estremi

27 NOV, 2020

ECONOMIA

Ristori: Borghi-Serracchiani (Pd), includere rifugi alpini

8 GEN, 2021

FRIULI

Gorizia: A rischio i gelsi storici della campagna di Montesanto. Per Legambiente fare i lavori e tutelare gli alberi è possibile

7 GEN, 2021

OPINIONI / REGIONE

Covid in Fvg: Ma qual è la verità?

6 GEN, 2021

FRIULI

51 posti di Servizio Civile Universale per i giovani con le Pro Loco FVG, iscrizioni aperte

6 GEN, 2021

ECONOMIA

Coop Casarsa si espande e domani apre ad Azzano Decimo. E' il 15mo punto vendita

6 GEN, 2021

dedite ad attività motorie, che traggono grande giovamento dalla loro presenza.

L'invito quindi alle autorità appaltanti i lavori (Irisacqua e Consorzio di Bonifica) e al Comune a vigilare affinché questi vengano effettuati a regola d'arte, nel pieno rispetto del patrimonio arboreo esistente e, se del caso, a modificare il tracciato (probabilmente anche solo di qualche metro) dell'impianto di irrigazione in fase di realizzazione al fine di non intaccare l'apparato radicale degli alberi.

Sicuramente è possibile fare i lavori alla rete irrigua e tutelare le tracce storiche. Legambiente questo si aspetta dalla "Capitale Europea della Cultura".

ARTICOLO PRECEDENTE



Covid in Fvg: Ma qual è la verità?

ARTICOLO SUCCESSIVO

Ristori: Borghi-Serracchiani (Pd), includere rifugi alpini





Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Parma
/ I Pluviometri del futuro installati dal Consorzio di Bonifica Parmense

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto



Venerdì, 08 Gennaio 2021 07:01

I Pluviometri del futuro installati dal Consorzio di Bonifica Parmense **In evidenza**

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



Come alle Maldive e a Belgrado: i pluviometri del futuro installati dal Consorzio della Bonifica Parmense per incrementare la sicurezza idraulica. Posizionati finora a Fontanellato, Colorno e Soragna, gli avanzati strumenti tecnologici monitorano in tempo reale l'intensità delle piogge al minuto consentendo allo staff tecnico consortile di intervenire rapidamente in modo performante

Parma, 7 Gennaio 2021 – Tre pluviometri di ultimissima generazione dotati di sofisticati strumenti tecnologici, volti al monitoraggio in tempo reale dell'intensità delle precipitazioni, sono stati installati dal **Consorzio di Bonifica Parmense** che – tra i primi al mondo – si è dotato di un sistema così avanzato.

Il nuovo pluviometro infatti, studiato, elaborato e assemblato dagli ingegneri esperti di **CAE innovation for a safer world S.p.A** (società leader del settore che fornisce a enti pubblici e ad imprese private le tecnologie più evolute per la misurazione del rischio ambientale causato dai fenomeni naturali) in collaborazione con alcune Università, ha la caratteristica funzionale di fornire dati di altissima precisione e analisi approfondite sull'entità delle precipitazioni che cadono su un territorio e che, in questo caso, si ripercuotono direttamente sulla complessa rete di canalizzazioni di bonifica.

Tutto questo consente allo staff consortile di avere informazioni utili in tempi adeguati e quindi poter prendere le decisioni più corrette aggiungendo alle tecniche attuali e consolidata esperienza, anche un "big data" fondamentale per programmare gli interventi idraulici da compiere. La Bonifica Parmense, come detto, è tra i primi a dotarsi di questi innovativi strumenti che oggi stanno interessando sempre di più diverse altre realtà italiane ed estere, tra cui: la rete di monitoraggio del **Republic Hydrometeorological Institute of Serbia**, il sistema locale della **Città di Belgrado**, la rete del **Maldive Meteorological Service**.

Ubicati nelle aree del **Comune di Fontanellato**, del **Comune di Colorno** e presso la chiavica del canale Cavetto, nel **Comune di Soragna** (un quarto sarà installato nei prossimi mesi in corrispondenza della paratoia del cavo Gambalone, nel Comune di Sorbolo Mezzani) i pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di **misurare, registrare in locale e inviare in autonomia** a un server FTP **i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto**: il tutto senza collegamento a un *datalogger* esterno.

Calcolata dallo strumento sulla base dei ribaltamenti della bascula, **i pluviometri indicano l'intensità reale di pioggia di ogni minuto**, che viene espressa in mm/h e ha risoluzione finale di 0.1 mm/h, con un errore massimo – sottolinea CAE – inferiore al 3% fino a 350 mm/h, al 5% tra 350 e 500 mm/h e al 10% tra 500 e 600 mm/h: **una precisione preziosissima in grado di fornire quelle rilevazioni accurate che possono scongiurare criticità idrauliche, consentendo al personale consortile di intervenire in tempo e con maggiore precisione circa l'ubicazione del possibile evento di piena.**

**FAI LA
SCELTA GIUSTA**



"Lo sguardo dell'ente è costantemente rivolto al futuro – sottolinea il direttore generale Fabrizio Useri – perseguendo l'ottica di un rinnovamento volto a dotare il Consorzio di maggiori e più funzionali strumenti che agevolino l'operatività dei nostri uomini garantendo, al contempo, una sempre più celere e precisa risposta alle esigenze e alla difesa dei territori".



jooble
Lavoro Emilia Romagna



Publicato in Comunicati Ambiente Parma

Tag: #Prima Pagina #Territorio Parma #bonifica parmense #pluviometri #territorio fontanellato #Territorio Colorno #Territorio Soragna

Cattura delle nutrie Bagnolo detiene il primato 3.600 in un solo anno



07 GENNAIO 2021



il caso

Bagnolo detiene il primato provinciale di nutrie catturate in un anno: sono 3600 e questo è stato possibile grazie ai cacciatori volontari (tre in tutto e particolarmente attivi) e agli agricoltori del territorio. «Quello delle nutrie è un problema enorme per una provincia agricola come la nostra - spiega il vicesindaco e assessore all'ambiente e attività produttive Irene Bocchi - Noi lo sentiamo particolarmente e per questo abbiamo messo in campo forze e finanziamenti».

Il Comune infatti ha investito 14mila euro in un anno per l'eradicazione del distruttivo roditore, che devasta i rivali dei fossi, gli argini e le colture. Di questi

ORA IN HOMEPAGE



Caos Usa, i democratici chiedono la rimozione immediata di Trump

Mantova, la Regione rinvia il rientro nelle scuole

NICOLA CORRADINI

Furgone finisce nel fossato: muore un autista settantenne

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Avviso ai lettori: sospendi gli eventi della community a causa del coronavirus

14mila, 3500 sono stati stanziati dalla Provincia di Mantova e altri 1800 sono del Consorzio di bonifica Territori del Mincio.

«Il presidente di Federcaccia Massimo Riccò ha definito il nostro risultato, 3600 nutrie, un lavoro enorme, senza precedenti - va avanti Irene Bocchi - Per questo devo ringraziare proprio i nostri cacciatori che si dedicano anima e corpo al progetto e gli amici agricoltori, con le loro gabbie regolarmente monitorate. E poi ringrazio il sindaco e il consigliere delegato all'agricoltura Venanzio Pecchini che mi ha aiutato molto».

Per rendere la lotta alla nutria ancora più efficace, il Comune, con la collaborazione degli agricoltori, sta istituendo anche un fondo volontario, con ulteriori risorse, non solo rivolte all'eradicazione della nutria ma anche dei piccioni.

«Ognuno può partecipare come può - conclude Bocchi - più risorse avremo più risultati riusciremo ad ottenere per preservare le nostre campagne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE



Il vaiolo, la peste e il cancro nei racconti di Camus, Solženicyn, Voltaire e Manzoni



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Apple Air Pods - Seconda generazione con custodia di ricarica € 129,99 (-50 euro)

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

NECROLOGI RICEVI LE NEWS ABBONATI 3 Login 

PARMA CITTÀ

FIDENZA

SALSO

IL MIO COMUNE

COSA FARE

IL PARMA

SPORT

ITALIA/MONDO

Sei in ITALIAMONDO

■ CONSORZIO DI BONIFICA

Arrivano i pluviometri di ultimissima generazione: la Bassa come le Maldive

08 gennaio 2021, 11:52



Insieme al Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, al sistema locale della Città di Belgrado ed alla rete del Maldive Meteorological Service, il Consorzio di bonifica Parmense è tra i primi al mondo ad aver installato pluviometri di ultimissima generazione, dotati di sofisticati strumenti tecnologici per il monitoraggio, in tempo reale, dell'intensità delle precipitazioni: a renderlo noto è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Ubicati in aree dei comuni emiliani di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani), i pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di misurare, registrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un

Ultimo video



■ ITALIAMONDO

Ansa Live ore 12

**NECROLOGI**

Consulta on line tutti gli annunci >

**AGENZIE E SERVIZI**

Fai una ricerca per territorio >

Le più lette

■ 12 TV PARMA

Marito e moglie muoiono per Covid a poche ore di distanza

server FTP, i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto; il tutto senza collegamento ad un "datalogger" esterno.

Calcolata dallo strumento sulla base dei ribaltamenti della bascula, l'intensità reale di pioggia in ogni minuto viene espressa in millimetri all'ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all'esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere.

"E' questa un'ulteriore testimonianza di quella cultura del fare, caratteristica dei Consorzi di bonifica, costantemente impegnati a migliorare la resilienza dei territori di fronte alle conseguenze della crisi climatica; in questo momento così difficile per la vita e l'economia italiana, continuiamo a guardare al futuro" evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. Il nuovo pluviometro studiato, elaborato ed assemblato da "CAE innovation for a safer world S.p.A" (società leader nella misurazione del rischio ambientale, causato dai fenomeni naturali) in collaborazione con alcune Università, fornisce dati di altissima precisione ed analisi approfondite sull'entità delle precipitazioni, che cadono su un territorio, avendo evidenti ripercussioni anche sul reticolo idraulico. .

"E' di questi giorni l'ennesimo allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni; tra questi ci sono anche molte scuole e strutture sanitarie, cui aggiungere migliaia di siti culturali e storici - commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Nella prospettiva del Recovery Fund ribadiamo che urgono interventi urgenti e concreti, cui possiamo e vogliamo concorrere sia con i piani territoriali per gli invasi e l'efficientamento della rete idraulica, sia con la ricerca e l'innovazione tecnologica, proprie dei Consorzi di bonifica ed irrigazione".

"Il nostro sguardo è costantemente rivolto al futuro - conclude il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Parmense, Fabrizio Useri - Puntiamo sempre a maggiori e più funzionali strumenti per agevolare l'operatività, garantendo una più celere e precisa risposta alle esigenze dei territori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA

Da marzo nuovi voli diretti dal Verdi a Bari, Catania e Lamezia

PARMA

La pandemia non rallenta: 139 contagi a Parma nelle ultime 24 ore e due decessi (un uomo e una donna)

Le ultime notizie**ITALPRESS**

In calo la disoccupazione ma aumentano gli inattivi

ITALIAMONDO

Arrivano i pluviometri di ultimissima generazione: la Bassa come le Maldive

ITALIAMONDO

Ansa Live ore 12

Gusto**GUSTO**

Alla Wellington: Un filetto da Duca

IL TIRRENO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

GROSSETO

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Grosseto » Cronaca

Grandine in città e ancora neve in collina La Befana regala stupore e tante belle fotografie



Nei prossimi giorni è previsto un irrigidimento delle temperature L'Ombrone è andato in piena ma la situazione è sotto controllo

GABRIELE BALDANZI

08 GENNAIO 2021



L'INVERNO C'È

Gabriele Baldanzi

Non ha portato il carbone nero, la Befana, ma dei chicchi bianchi che, nella mattinata di ieri, hanno reso la città e alcuni paesi dell'entroterra più freddi e inzuppati di quanto lo erano stati negli ultimi giorni. Come da previsioni, quindi, l'Epifania 2021 passerà agli annali per l'imbiancata che ha regalato a mezza

ORA IN HOMEPAGE



Muore dopo cinque mesi dallo schianto in scooter

Addio a Nino Venturini, comandante, pilota e appassionato di windsurf

IVANA AGOSTINI

Noi Campi, vigneti, ulivi e archeologia. Ecco dove Sogin metterebbe le scorie

LINA SENSERINI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Aste Giudiziarie

provincia – seppure per poco tempo – il vestito dell'inverno.

Intorno alle 9 un'intensa precipitazione ha cambiato l'aspetto delle strade di Grosseto, delle auto posteggiate e dei marciapiedi. Un fenomeno particolare quello che ha vissuto la Maremma; un tempo si sarebbe parlato semplicemente di grandine, adesso la meteorologia usa altri termini: neve tonda o graupel, cioè precipitazioni atmosferiche solide, costituite da palline di ghiaccio bianche, più opache, che cadono da una nube in un breve lasso di tempo. Comunque, grandine o graupel che fosse, il fenomeno ha trovato subito ampio risalto sui social (Facebook e Instagram) e in pochi minuti centinaia di cittadini-utenti hanno rilanciato gli scatti – suggestivi – di strade, piazze, rotonde e giardini coperti da un manto bianco.

L'ondata di maltempo, che in questi giorni sta colpendo la Toscana e che ha provocato temporali, cumulati importanti di pioggia ovunque e temperature rigide, con abbondanti nevicate sul monte Amiata, non si è però ancora conclusa. Un ulteriore irrigidimento delle temperature è previsto nei prossimi giorni, quando la quota neve potrebbe scendere ulteriormente. Sabato, per esempio, sarà una giornata molto fredda e nuvolosa. Intanto il manto nevoso ha raggiunto i 170 centimetri sulla vetta del monte Amiata, oltre un metro ai prati della Contessa e delle Macinaie. Per quanto riguarda l'idrometria, ancora lavoro per gli esperti del genio civile e i tecnici del consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, allertati dai livelli dell'Ombrone. Nella serata di martedì il genio civile ha aperto, ancora una volta, il servizio di piena del fiume che lambisce la città e nella notte tra martedì e mercoledì è stato dato il via alla seconda fase, per il superamento del livello di 3 metri e mezzo all'idrometro del Berrettino. Una piena, questa, non del tutto attesa: ma le costanti e intense precipitazioni che hanno ingrossato i bacini dell'Arbia, del Merse e degli altri affluenti nel Senese, non potevano che produrre conseguenze anche sull'Ombrone. Nella mattinata di ieri, poi, il livello ha raggiunto addirittura i 4 metri e mezzo, cioè la saturazione di tutta la sezione incisa del fiume e una modesta golena nelle zone più depresse. Situazione comunque che non ha mai destato preoccupazione. Raggiunto il picco, la piena ha iniziato a decrescere, grazie al miglioramento delle condizioni atmosferiche. Oggi cielo molto nuvoloso o coperto, ma senza precipitazioni significative, fatta eccezione per isolati deboli piovvaschi in serata, su Arcipelago e zone litoranee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appartamenti Lucca Via per Corte Sandorini, n.68 - 119770



Appartamenti Camaione via Tintoretto n. 38 - 200360

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno

Necrologie

Guglielmi Manrico

Livorno, 8 gennaio 2021



Ceccarini Paola

Livorno, 7 gennaio 2021



Luigi Ughi

Roma, 07 gennaio 2021



Bardazzi Vittorina

Livorno, 7 gennaio 2021



Blandizzi Corrado

Pisa, 7 gennaio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

IL TIRRENO

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

VERSILIA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Versilia » Cronaca

Il Massaciuccoli tiene

Il livello dell'acqua non cresce ma le idrovore della Bufalina lavorano al massimo, guardate a vista dal personale del Consorzio di Bonifica

DONATELLA FRANCESCONI

08 GENNAIO 2021



torre del lago. Il livello, rispetto al mare, ieri è un po' sceso, toccando i +38 centimetri invece dei 40 dei giorni precedenti. Ma il Lago di Massaciuccoli, in questi giorni di inverno che più inverno non si può, resta un sorvegliato speciale. Non tanto per la frazione pucciniana, quanto per le aree più basse del comune di Massarosa. I cui abitanti ancora ricordano l'alluvione di fine dicembre 2009 ed i danni che

ORA IN HOMEPAGE



Riccardo Cioni e Giorgio Giordano, una coppia d'assi in consolle: «Un'amicizia nata nel segno della musica»

CLAUDIO VECOLI

provocò.

Le piogge ripetute e forti che si susseguono senza che il tempo accenni a migliorare aumentano la quantità d'acqua che il naturale rapporto lago-mare non riesce a smaltire a causa delle continue mareggiate.

L'unica via di uscita resta, dunque, il canale scolmatore della Bufalina. Sul quale opera l'impianto idrovoro gestito dal Consorzio Toscana Nord. Impianto che drena diecimila litri al secondo. Con un buon risultato visto che ieri il livello d'acqua nella Bufalina si è decisamente abbassato.

Le idrovore -il cui costo, in attività, è stimato in circa 3mila euro al giorno, tutto compreso - sono controllate attivamente e costantemente dal personale del Consorzio di bonifica e della Centrale operativa dello stesso, con turni di tecnici e operai che garantiscono il funzionamento del sistema che può essere messo a dura prova, o addirittura bloccato, dalla quantità di materiali vegetali che arrivano a valle attraverso i corsi d'acqua.

Tra fine 2020 e l'inizio del nuovo anno le case più vicine al lago, nella frazione, sono state dotate di sacchi di sabbia, per ogni evenienza. Il Belvedere è stato transennato e l'acqua di un Massaciuccoli agitato come il mare si è spinta fin sull'asfalto. Distruggendo i piccoli pontili in legno presenti sul Belvedere probabilmente fin dall'inizio della sua esistenza. Un intervento di ripristino che il Comune - il quale ha stanziato, nel Piano delle opere pubbliche 2021-2023 un milione per la riqualificazione proprio del Belvedere - dovrà valutare se eseguire prima della bella stagione o se rinviarlo nel progetto complessivo annunciato fin dal primo mandato del sindaco in carica, e mai realizzato.

Rimane, per Torre del Lago, il problema che richiede una soluzione urgente: la pressione dell'acqua che non defluisce rialza, con la propria forza, i tombini della fognatura nera, il cui contenuto invade sia le strade che il lago.

Un problema che deve vedere, perché vi sia una soluzione, l'intervento congiunto di Gaia e del Consorzio, oltre che dell'azienda dei rifiuti del Comune di Viareggio per una accurata pulizia delle strade attraversate dai liquami che strabordano. —

Donatella Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi «Mio padre colpito dal covid durante il ricovero al Versilia»

Noi Sarà acceso la prossima settimana l'autovelex sulla via per Vallecchia

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Aste Giudiziarie



Bagni di Lucca Piazza Ponte a Serraglio - 42190



Lucca via Nuova per Pisa 363, frazione San Michele in Escheto - 442086

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno

Necrologie

Guglielmi Manrico

Livorno, 8 gennaio 2021



Ceccarini Paola





MENU

LA NAZIONE VIAREGGIO**CRONACA** SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ POSITIVA AL COVID VA IN DISCOTECA CORCHOME , VIAREGGIO , CRONACA , **LAGO: "SERVONO 70 MILIONI DI...**

Publicato il 8 gennaio 2021

Lago: "Servono 70 milioni di euro affinché sia messo in sicurezza"

La minoranza del Consorzio plaude all'incarico dato su manutenzione straordinaria ma lancia l'allarme

Condividi

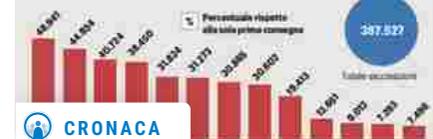
Tweet

Invia tramite email



Il personale del Consorzio all'opera durante l'ultima ondata di maltempo

"Per mettere in sicurezza il Lago servono 70 milioni di euro". L'allarme arriva dal gruppo 'Insieme per il territorio' in seno al Consorzio di Bonifica Toscana Nord. "Prendiamo atto con soddisfazione del fatto che l'ente ha affidato l'incarico per redigere un progetto di manutenzione straordinaria da circa un milione – spiegano Giampaolo Bertola, Pietro Casali e Fortunato Angelini – per intervenire in alcuni tratti arginali dove si sono registrati abbassamenti e infiltrazioni. Ribadiamo però il nostro suggerimento era strutturale: mettere in sicurezza e stabilità l'anello arginale del lago".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**Le dosi iniettate**

Il gruppo invita a ricordare che "l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale prevede, nel piano di gestione del rischio di alluvioni, per la messa in sicurezza degli argini del Lago, interventi di rialzamento delle quote arginali e il loro consolidamento. Interventi che vengono stimati in 70 milioni di euro. Quindi, lavori di altro tipo rispetto all'impegno di straordinaria manutenzione assunto dal Consorzio. Invitiamo nuovamente il presidente Ridolfi ad attivarsi per realizzare dei progetti cantierabili e coinvolgere i sindaci interessati , il Parco e la Regione – concludono – per reperire i necessari finanziamenti per mettere in sicurezza idraulica e stabilizzare gli argini del Lago".

RV

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

TESLA **TESLA** Pubblicità
Tesla Motors, Inc.

CHANGE (1YEAR)

eToro
Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Tesla un anno fa?

Pubblicità

Vediamoci Bene
Cataratta: attenzione ai cambiamenti visivi, sono difficili da notare.

Pubblicità

American Express
Con Carta Verde quota gratuita ogni anno, spendendo €3.600...

Pubblicità

CRONACA
Maltempo, restano chiusi alcuni viali e le pinete

Pubblicità

Playsstar
[Foto] Trucchi di bicarbonato di sodio che tutti dovrebbero...

Epidemiologia		Situazione epidemiologica	
Regione	Casi	Colori	Stato
...

Covid, bollettino del 7 gennaio sul Coronavirus: dati Italia e regioni



100 premi da 25.000 euro



venduto a CAVARZERE (Ve)

HOME » METEO

Q

Per incrementare la sicurezza idraulica, l'Emilia Romagna come le Maldive: si sperimentano i pluviometri del futuro

Il Consorzio di bonifica Parmense è tra i primi al mondo ad aver installato pluviometri di ultimissima generazione, dotati di sofisticati strumenti tecnologici

A cura di Beatrice Raso | 8 Gennaio 2021 10:21

Insieme al Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, al sistema locale della Città di Belgrado ed alla rete del Maldive Meteorological Service, il Consorzio di bonifica Parmense è tra i primi al mondo ad aver installato pluviometri di ultimissima generazione, dotati di sofisticati strumenti tecnologici per il monitoraggio, in tempo reale, dell'intensità delle precipitazioni: a renderlo noto è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Ubicati in aree dei comuni emiliani di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani), i pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di misurare, registrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server FTP, i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto; il tutto senza collegamento ad un "datalogger" esterno.

Calcolata dallo strumento sulla base dei ribaltamenti della bilancia, l'intensità reale di pioggia in ogni minuto viene espressa in millimetri all'ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all'esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere.

"E' questa un'ulteriore testimonianza di quella cultura del fare, caratteristica dei


[+24H](#) [+48H](#) [+72H](#)


Consorzi di bonifica, costantemente impegnati a migliorare la resilienza dei territori di fronte alle conseguenze della crisi climatica; in questo momento così difficile per la vita e l'economia italiane, continuiamo a guardare al futuro”
evidenzia **Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI**.

Il nuovo pluviometro studiato, elaborato ed assemblato da “CAE innovation for a safer world S.p.A” (società leader nella misurazione del rischio ambientale, causato dai fenomeni naturali) in collaborazione con alcune Università, fornisce dati di altissima precisione ed analisi approfondite sull'entità delle precipitazioni, che cadono su un territorio, avendo evidenti ripercussioni anche sul reticolo idraulico.

“E' di questi giorni l'ennesimo allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni; tra questi ci sono anche molte scuole e strutture sanitarie, cui aggiungere migliaia di siti culturali e storici – commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Nella prospettiva del Recovery Fund ribadiamo che urgono interventi urgenti e concreti, cui possiamo e vogliamo concorrere sia con i piani territoriali per gli invasi e l'efficientamento della rete idraulica, sia con la ricerca e l'innovazione tecnologica, proprie dei Consorzi di bonifica ed irrigazione.”

“Il nostro sguardo è costantemente rivolto al futuro – conclude il **Direttore Generale del Consorzio di bonifica Parmense, Fabrizio Useri** – Puntiamo sempre a maggiori e più funzionali strumenti per agevolare l'operatività, garantendo una più celere e precisa risposta alle esigenze dei territori.”



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

Ultimo: BORGIO HERMADA, tanto entusiasmo per l'edizione 2021 della Pedagnalonga



HOME

CHI SIAMO

CATEGORIE ▾

CONTATTI



Eventi

BORGIO HERMADA, tanto entusiasmo per l'edizione 2021 della Pedagnalonga

8 Gennaio 2021 • Stefano Colagiovanni

3 minuti di lettura

La **Pedagnalonga** ha archiviato ufficialmente l'anno con l'Epifania e, con la conclusione delle festività, si proietta al 2021 con un bilancio tutto sommato positivo. L'**associazione di Borgo Hermada** da quasi 50 anni organizza la Pedagnalonga, la **manifestazione podistico-gastronomica** che prima del **Covid-19** era riuscita a **coinvolgere complessivamente oltre 6.000 persone**, anche se la pandemia di coronavirus ha impedito agli organizzatori di toccare quota 47 eventi consecutivi, posticipando l'edizione nel 2021.



«Quello che si apre per noi è un anno di grande speranza, abbiamo dovuto rinviare la Pedagnalonga ma non siamo stati con le mani in mano, anzi ci siamo mobilitati fin da subito impegnando le nostre risorse economiche e di tempo per dedicarle alla nostra comunità. Nell'attesa di **stabilire la data ufficiale del prossimo evento**, soprattutto in base all'evoluzione della situazione sanitaria, le ultime iniziative che abbiamo messo in campo sono state di tipo sociale: il 6 dicembre, per il secondo anno consecutivo, abbiamo **donato l'albero di Natale** al Borgo e l'abete tecnologico di ben sette metri è stato illuminato in piazza IV Novembre, a pochi metri dalla **parrocchia di Sant'Antonio di Padova**, mentre nei giorni scorsi i nostri volontari hanno destinato alle famiglie bisognose del nostro comprensorio numerosi buoni spesa da utilizzare per acquisti alimentari. La distribuzione dei buoni della Pedagnalonga è stata affidata al parroco **Don Gianpaolo Bigioni** che ha provveduto a individuare e a consegnare i buoni direttamente alle famiglie che avevano necessità. Ci teniamo a diffondere questi messaggi etici poiché siamo convinti che possano servire a stimolare anche altre realtà locali, o più semplicemente sensibilizzare singoli imprenditori, a ricercare e sostenere le persone in difficoltà: una situazione che sta aumentando in questo periodo storico molto complicato per tutti», ha spiegato **Pasqualino Sicignano**, presidente della Pedagnalonga di Borgo Hermada, il popoloso borgo alle porte di Terracina.

La Pedagnalonga di Borgo Hermada aveva ricevuto per l'ennesimo anno il **patrocinio di Earth Day Italia – Giornata Mondiale per la Terra**, visto il suo basso impatto ambientale e il rispetto delle aree rurali, oltre al patrocinio del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino.



Condividi:



★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

MI piace:

Correlati

BORGO HERMADA, la 47a edizione della Pedagnalonga fissata per il 25 aprile 2021
4 Giugno 2020
In "Eventi"

PODISMO, la notturna di Borgo Hermada rinviata al prossimo anno
16 Luglio 2020
In "Sport"

Running, arrivano le prime adesioni alla Pedagnalonga di Borgo Hermada
6 Dicembre 2018
In "Sport"

Clinic Assistenza
ASSISTENZA DOMICILIARE
E OSPEDALIERA



Articoli recenti

BORGO HERMADA, tanto entusiasmo per l'edizione 2021 della Pedagnalonga

CISTERNA, lutto nello sport: è venuto a mancare Giulio Di Mario, fondatore della Top Volley

TERRACINA e FONDI, ingente sequestro di stupefacenti e armi: arrestati tre individui del posto

SEZZE, la 19esima edizione del tributo a Fabrizio De Andrè si svolgerà in streaming

VOLLEY, la Gestioni&Soluzioni Sabaudia vince la partita dell'Epifania: battuto 3-2) il Palmi

Archivi

Seleziona il mese

Categorie

Attualità
Covid-19
Cronaca
Cultura & Eventi
Dall'Italia
Editoriali
Eventi
I sondaggi di MondoRe@le
In evidenza

← CISTERNA, lutto nello sport: è venuto a mancare Giulio Di Mario, fondatore della Top Volley

AL VIA I LAVORI ALL'INTERSEZIONE TRA VIA DISMANO E VIA NUOVA

Con questo intervento, dell'importo complessivo di 180.000 euro, si vuole procedere all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo Consorziale Torricchia

Nella giornata di lunedì 11 gennaio avranno avvio, nel territorio del Comune di Ravenna, i lavori di "Razionalizzazione dell'intersezione fra la S.P. 118 Dismano e la S.C. Via Nuova mediante la realizzazione di nuovo manufatto scatolare sullo Scolo Consorziale Torricchia".

Con questo intervento, dell'importo complessivo di 180.000 euro finanziato in parti uguali dalla Provincia di Ravenna, dal Comune di Ravenna e dal Consorzio di Bonifica della Romagna, si vuole procedere all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo Consorziale Torricchia posto a servizio della SP 118 Dismano in località San Zaccaria mediante la completa sostituzione dello stesso con uno nuovo manufatto scatolare e contestualmente all'innalzamento delle condizioni di sicurezza dell'attuale innesto della SC Via Nuova sulla SP 118 Dismano mediante la razionalizzazione dell'intersezione a raso esistente.

I lavori oggetto dell'intervento, della durata temporale prevista pari a quattro mesi, saranno prevalentemente svolti in soggiacenza di traffico e l'Impresa appaltatrice Biguzzi srl di Forlì avrà cura di porre in atto tutti gli apprestamenti e le misure necessarie a garantire la percezione del cantiere, la sicurezza della circolazione e la riduzione dei disagi indotti dai lavori all'utenza stradale, la quale è invitata, sin da ora, ad adottare una guida consapevole e prudente.

Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita !

[AL VIA I LAVORI ALL'INTERSEZIONE TRA VIA DISMANO E VIA NUOVA]

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾

Home > Cronaca > Al via lunedì i lavori presso l'intersezione fra via Dismano e via...

Cronaca Ravenna

Al via lunedì i lavori presso l'intersezione fra via Dismano e via Nuova

Da **Magrini** - 8 Gennaio 2021 16 0



Nella giornata di lunedì 11 gennaio 2021, avranno avvio, nel territorio del Comune di Ravenna, i lavori di "Razionalizzazione dell'intersezione fra la S.P. 118 Dismano e la S.C. Via Nuova mediante la realizzazione di nuovo manufatto scatolare sullo Scolo Consorziale Torricchia".

Con questo intervento, dell'importo complessivo di euro 180.000,00 finanziato in parti uguali dalla Provincia di Ravenna, dal Comune di Ravenna e dal Consorzio di Bonifica della Romagna, si vuole procedere all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo Consorziale Torricchia posto a servizio della SP 118 Dismano in località San Zaccaria mediante la completa sostituzione dello stesso con uno nuovo manufatto scatolare e contestualmente all'innalzamento delle condizioni di sicurezza dell'attuale

HOT NEWS



Ravenna duramente colpita dalla seconda ondata, Carradori: (Ausl Romagna): "Entro fine..."



Bonaccini: "Pronti a vaccinare anche di notte"



GDF Ravenna: Operazione "Sick Horse" sequestrati oltre 22 kg di marijuana



Coronavirus: +243 nuovi positivi nel ravennate, 9 le vittime



innesto della SC Via Nuova sulla SP 118 Dismano mediante la razionalizzazione dell'intersezione a raso esistente.

I lavori oggetto del presente intervento, della durata temporale prevista pari a quattro mesi, saranno prevalentemente svolti in soggiacenza di traffico e l'Impresa appaltatrice Biguzzi srl di Forlì, avrà cura di porre in atto tutti gli apprestamenti e le misure necessarie a garantire la percezione del cantiere, la sicurezza della circolazione e la riduzione dei disagi indotti dai lavori all'utenza stradale, la quale è invitata, sin da ora, ad adottare una guida consapevole e prudente.

TAGS [adeguamento idraulico](#) [lavori](#) [san zaccaria](#) [via dismano](#)

Condividi



Articolo precedente

Ravenna tra le 10 migliori vacanze "art&culture" del 2021 secondo l'edizione online del Times

Prossimo articolo

Ravenna duramente colpita dalla seconda ondata, Carradori: (Ausl Romagna): "Entro fine mese il progetto di ampliamento del pronto soccorso"



Magrini

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Ravenna duramente colpita dalla seconda ondata, Carradori: (Ausl Romagna): "Entro fine mese il progetto di ampliamento del pronto soccorso"



Bonaccini: "Pronti a vaccinare anche di notte"



Case di riposo, Cgil: "Situazione tragica, strutture inadatte a contrastare il contagio del virus"



Video non disponibile

Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.

Scopri di più

- Advertisement -



Video non disponibile

Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.

Scopri di più

